

COMUNICATO STAMPA

Lotta ai “diplomifici”, interviene Aninsei SEPIACCI: “ANINSEI ESPRIME MASSIMA SOLIDARIETA’ AL MINISTRO VALDITARA PER GLI INSULTI E LE MINACCE RICEVUTE”

Aninsei è al fianco del ministro Giuseppe Valditara e rilancia: “occorre anche analizzare i dati di provenienza e l’effettiva frequenza degli studenti”

Luigi Sepiacci, presidente nazionale di **A.N.I.N.S.E.I.** - l’**Associazione Nazionale degli Istituti Non Statali di Educazione e di Istruzione**, la più rappresentativa tra le associazioni di categoria delle scuole paritarie italiane, esprime massima solidarietà a **Giuseppe Valditara**, ministro dell’Istruzione e del Merito che ha ricevuto minacce e insulti per l’opera meritoria di repressione degli abusi nei cosiddetti “diplomifici”.

Al tempo stesso il presidente **Aninsei** chiede che: “una volta per tutte si smetta di etichettare la scuola paritaria come la causa dei mali della scuola italiana”, sottolinea **Sepiacci** che poi prosegue: “noi, con le paritarie, rappresentiamo inconfutabilmente l’eccellenza nell’insegnamento e nella formazione”.

“E da sempre siamo contro i cosiddetti *diplomifici* e plaudiamo all’iniziativa ministeriale che vuole sopprimere tutte le forme di abuso”, spiega **Luigi Sepiacci**, per poi aggiungere: “e bene ha fatto Tuttoscuola.it che ha estratto i dati pubblici in possesso del Ministero, li ha incrociati, analizzati e infine ha elaborato un apposito dossier, grazie al quale sono partite le ispezioni ministeriali”.

“Ricordiamo però che tali dati erano già in possesso del Ministero e che tutti gli strumenti per potere procedere alla repressione degli abusi esistevano già, garantiti dalla legge, ben prima che Tuttoscuola accendesse un meritorio faro su tutta la vicenda”.

“Come Associazione di categoria”, esorta infine **Luigi Sepiacci**, “chiediamo al Ministero un’attenta analisi dei dati di provenienza degli studenti, di residenza degli stessi e infine di frequenza alle scuole paritarie, perché non si può accedere per legge all’anno scolastico successivo, o agli esami di fine ciclo, senza avere frequentato almeno i tre quarti di tutte le lezioni calendarizzate”. **A.N.I.N.S.E.I.** è a disposizione per ogni collaborazione.